

1. Cos'è pagoPA?

PagoPA è un sistema che rende più **sicuri, semplici e trasparenti** tutti i **pagamenti verso la Pubblica Amministrazione**. PagoPA è adottato **obbligatoriamente** da tutte le Pubbliche Amministrazioni e da un numero sempre maggiore di Banche e di altri istituti di pagamento, i cosiddetti Prestatori di Servizi a Pagamento – PSP.

Con pagoPA il cittadino è libero di scegliere come pagare, con la possibilità di conoscere preventivamente il costo dell'operazione da effettuare, e la Pubblica Amministrazione può contenere in maniera rilevante i costi di gestione delle riscossioni, che sono significative per numero di transazioni e volumi, e può automatizzare gli incassi, rendendone più facile ed efficiente la gestione.

2. Cosa posso pagare con pagoPA?

PagoPA permette di pagare **tributi, imposte, tasse, canoni, locazioni** e qualsiasi altro tipo di pagamento **verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali**, ma anche **verso altri soggetti**, come le ASL, le aziende a partecipazione pubblica, le scuole e le università.

3. Cos'è l'Avviso di pagamento?

I pagamenti elettronici verso la Pubblica Amministrazione possono essere richiesti dall'Ente, che invia un **Avviso di pagamento**.

L'Avviso di pagamento è il **documento** che contiene tutte le **informazioni** minime necessarie per effettuare un pagamento su pagoPA, in particolare lo IUV (vedi punto 4).

L'Avviso di pagamento può essere emesso da un ente per richiedere un pagamento ad un cittadino, oppure può essere generato dal cittadino stesso online, dal portale dei pagamenti, quando chiede un servizio ad una pubblica amministrazione che implica un costo.

4. Cos'è lo IUV?

Lo IUV, ovvero l'Identificativo Unico di Versamento, è il numero, conforme agli standard stabiliti da Agenzia per l'Italia Digitale AgID, generato dall'Ente creditore per **identificare** le operazioni che transitano su pagoPA.

Il codice IUV, assegnato dalla procedura informatica, è univoco: ad un pagamento può corrispondere uno ed un solo IUV.

5. Qual è la differenza tra pagamenti con Avviso di pagamento e pagamenti spontanei?

I pagamenti con **Avviso di pagamento** sono richiesti dall'Ente a fronte di una posizione debitoria quale tributi, locazioni, bolli e ticket sanitari...

I pagamenti **spontanei** derivano da una richiesta del cittadino alla Pubblica Amministrazione per usufruire di un servizio particolare (anche detti "pagamenti su istanza del cittadino").

6. Quali sono i vantaggi di pagoPA ?

Il principale vantaggio di utilizzare il sistema pagoPA è quello di affidarsi ad **un sistema unico di pagamento, semplice, veloce e trasparente** (flessibilità nella scelta delle modalità di pagamento, sicurezza dei costi di commissione, garanzia degli importi da pagare, ecc.), per eseguire qualsiasi tipo di pagamento verso la Pubblica Amministrazione.

L'Avviso di pagamento pagoPA è uniforme, indipendentemente dall'ente che lo invia, e contiene il Codice di avviso IUV – Identificativo Unico di Versamento. E' sufficiente inserire tale codice nel sistema per pagare e ricevere la quietanza con valore liberatorio, ovvero la certezza che la Pubblica Amministrazione ha incassato quanto dovuto e non potranno esserci verifiche o accertamenti a seguire.

Inoltre, se l'importo cambia nel tempo rispetto a quanto stabilito nell'avviso, per interessi di mora o simili, pagoPA viene aggiornato in tempo reale.

Il sistema pagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di utilizzare un sistema **semplice, standardizzato, non oneroso** per riscuotere qualsiasi tipo di pagamento. La Pubblica Amministrazione può contenere in modo significativo i costi di gestione delle riscossioni e automatizzare gli incassi, rendendone più facile ed efficiente la gestione.

7. Perché con pagoPA si ridurrebbero le commissioni?

Il potere contrattuale di qualsiasi ente, anche di grandi dimensioni, è indubbiamente inferiore a quello della Pubblica Amministrazione nel suo complesso: per questo i PSP assicurano a pagoPA un servizio pressoché sempre più vantaggioso.

Inoltre la trasparenza dei costi di commissione non può che incentivare la concorrenza. Ad esempio se la mia banca mi fa pagare una commissione alta per pagare con conto corrente posso decidere per la carta di credito, anche con un altro istituto.

8. Posso pagare con carta di credito anche con pagoPA?

Sì. Con la nuova versione dell'interfaccia di pagoPA, il pagamento con carta di credito si compie con il semplice inserimento dei dati (numero, data di scadenza, CVV). PagoPA individua il PSP più conveniente per il cittadino in base ai dati forniti, ferma restando per il cittadino la possibilità di modificare tale suggerimento.

9. Se eseguo un pagamento errato posso annullarlo?

In presenza di un Avviso di pagamento, **pagoPA non consente pagamenti errati** perché controlla l'esistenza della posizione debitoria e la sua entità al momento del pagamento.

Nell'eventualità di un doppio pagamento spontaneo, il cittadino potrà segnalarlo all'Ente Creditore, nel caso di Regione al seguente indirizzo e-mail: u-entrate@regione.vda.it.

10. Cosa accade se pago due volte la stessa imposta?

In presenza di un Avviso di pagamento, **il pagamento doppio con pagoPA non è possibile**. pagoPA non consente pagamenti errati perché controlla l'esistenza della posizione debitoria e la sua entità al momento del pagamento.

Nell'eventualità di un doppio pagamento spontaneo, il cittadino potrà segnalarlo all'Ente Creditore, nel caso di Regione al seguente indirizzo e-mail: u-entrate@regione.vda.it.

11. Per tutti i pagamenti mi verrà inviato un avviso cartaceo?

No. L'avviso cartaceo è obbligatorio e previsto solo nel caso di notifica di provvedimenti. Gli Enti Creditori possono inviare avvisi anche in altri casi (ad esempio inviando una richiesta di pagamento nel caso dell'imposta di bollo in presenza di contratti) che non necessitano dell'invio dell'avviso cartaceo.

12. Se decido di rateizzare mi verrà inviato un avviso alla scadenza di ogni rata?

No. Mi verrà inviato un solo avviso che include tutte le rate. E' a carico del cittadino provvedere al pagamento delle singole rate.

13. La mia banca non supporta pagoPA, cosa posso fare?

Quasi tutti gli istituti di credito che operano sul territorio nazionale supportano il sistema pagoPA.

[Elenco dei Prestatori di Servizi a Pagamento \(PSP\) aderenti a pagoPA](#)

Se la tua Banca non ha aderito al sistema pagoPA potrai in ogni caso pagare per mezzo del sistema pagoPA **attraverso gli altri canali**, ovvero:

- **Sul sito web dell'Ente** utilizzando una carta di credito
- Presso i punti vendita di **SISAL, Lottomatica e ITB**
- Presso le **Poste**, se il canale è attivato dalla Pubblica Amministrazione che ha inviato l'avviso

14. Che differenza c'è tra CIBLL e pagoPA?

CBILL è l'acronimo commerciale di ABI (Associazione Bancaria Italiana) che identifica la piattaforma di pagamento delle banche, disponibile anche per la Pubblica Amministrazione. La piattaforma di pagamento CBILL si può utilizzare attraverso l'Home Banking o gli ATM ed è integrata a pagoPA: tutti i pagamenti effettuati attraverso CBILL, utilizzando un codice identificativo del sistema pagoPA (IUV), sono gestiti da pagoPA.

15. Con pagoPA posso anche riscuotere crediti dalla Pubblica Amministrazione?

No, il sistema pagoPA ammette solo pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

16. Perché si pagano le commissioni?

Le commissioni per la gestione del pagamento hanno origine da alcuni costi di servizio che i PSP – Prestatori di Servizi di Pagamento sostengono per garantire un servizio di

qualità: ad esempio, la continuità di erogazione h24x365 gg, i tempi di esecuzione delle transazione che devono essere molto limitati, costi dei circuiti internazionali nel caso di pagamento con carta di credito, sicurezza e servizi anti-frode, affidabilità dell'infrastruttura, ...

17. Perché con pagoPA sembra di pagare di più?

Con pagoPA le commissioni, nel peggiore dei casi, rimangono immutate rispetto a quando si usa pagoPA. La differenza è che con pagoPA vengono evidenziate in modo trasparente al cittadino, che potrà rendersi conto di come, di norma, i costi si riducono.

Prima dell'introduzione di pagoPA, in molti casi era l'Ente Creditore ad assorbire i costi di commissione all'interno del tributo o del servizio. Il costo di commissione, quindi, rimaneva **nascosto al cittadino**.

Negli altri casi, il costo di commissione era esplicito. Ad esempio il pagamento con il bollettino postale o con un avviso in banca comporta un costo di commissione, anche se pagato con l'home banking.